

Italiano

**FORMATO EUROPEO
PER IL CURRICULUM
VITAE**



INFORMAZIONI PERSONALI

Nome	BONI STEFANO
Indirizzo)
Telefono	Cellulare
Fax	
E-mail	
Nazionalità	Italiana
Data di nascita	
Sesso	Maschile

ESPERIENZA LAVORATIVA

17/09/2012 ad Oggi
AUSL della Romagna
U.O. CURE PRIMARIE sede di FORLÌ
DIRIGENTE MEDICO 1° LIVELLO Geriatria
Responsabile Struttura Semplice CURE PRIMARIE fascia A
FACENTE FUNZIONE DIRETTORE U.O. ATTIVITÀ SANITARIA di CURE PRIMARIE
(art. 18 C.C.N.L. 8/6/2000 Dirigenza Medica e Veterinaria)

05/03/2012 al 17/09/2012
AUSL FORLÌ
UO CURE PRIMARIE
Responsabile Struttura Semplice CURE PRIMARIE fascia A (05/03/2012)
RESPONSABILE U.O. ATTIVITÀ SANITARIA di CURE PRIMARIE

05/09/2011 al 04/03/2012
DIRIGENTE MEDICO 1° LIVELLO Geriatria
In comando dalla AUSL di Ravenna presso AUSL Forlì
U.O. ATTIVITÀ SANITARIA di CURE PRIMARIE

04/03/1999 AD 04/09/2011
AUSL RAVENNA
U.O. GERIATRIA
DIRIGENTE MEDICO 1° LIVELLO

1998 AL 1999 BORSISTA
OSPEDALE SANT ORSOLA MALPIGHI
U.O. GERIATRIA CUCINOTTA
BORSISTA: MONITORAGGIO LONG TERM DEGLI INIBITORI
DELL'ACETILCOLINESTERASI, DI LACIDIPINA E DI ANELATO DI STRONZIO IN QUADRI
PATOLOGICI DELL'ANZIANO".

05-AGOSTO 1996 AL 05-APRILE 1997
AO PARMA
U.O. PRONTO SOCCORSO E MEDICINA D'URGENZA
DIRIGENTE MEDICO 1° LIVELLO DI MEDICINA INTERNA IN INCARICO INTERINALE

dal 05/08/1995 al 02/08/1996
DIRIGENTE DEL SERVIZIO SANITARIO DEL 5° BTG CARABINIERI

dal 25/07/1995 al 4/08/1995
UFFICIALE MEDICO assegnato ARMA DEI CARABINIERI presso IL 5° BATTAGLIONE
CARABINIERI EMILIA ROMAGNA
ADDETTO SERVIZIO SANITARIO 5° BATTAGLIONE

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

nell'anno scolastico 1985 - 1986
Maturità Classica

04/11/1992
Università degli Studi di Parma
Laurea in Medicina e Chirurgia

03/04/1995 al 14/07/1995
Corso Allievi Ufficiali di Complemento Corpo Sanitario

27/10/1998
Università degli Studi di Parma
Specializzazione in Medicina Interna

30/04/2012
Università degli Studi di Firenze
Master II Livello
Malattie metaboliche dell'osso dal gene alla cura

11/07/2014
Università degli Studi di Bologna
Corso di formazione manageriale abilitante alla direzione di strutture complesse ai sensi
dell'Accordo Stato Regioni 2003

06/03/2015
Università degli Studi di Bologna
Master II Livello:
Funzioni Direttive e Gestione dei Servizi Sanitari

07-09/10/2015
SDA BOCCONI
Corso di Formazione
PDTA e GOVERNO CLINICO per il territorio

CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI

AUSL RAVENNA (1999-2011)

- attività istituzionale come medico di reparto nella UO Geriatria

In particolare ho contribuito alla creazione e gestione e sviluppo di due ambulatori per le patologie croniche:

- ambulatori del progetto Chronos che dei successivi Ambulatori e Centri Esperti Demenze perseguendo la presa in carico del malato fragile in sede ambulatoriale e in altri setting assistenziali quali le CRA e i Nuclei Alzheimer.

- ambulatorio osteoporosi e cifoplastica: con il dott Guido Staffa e la equipe abbiamo creato e promosso a livello aziendale l'ambulatorio per la presa in carico del paziente con frattura vertebrale osteoporotica, l'ambulatorio si occupava di diagnosi, controllo e gestione della terapia, erogazione dei farmaci ad alto costo per la ricostruzione ossea (Teriparatide); il centro oltre a funzione di consulenza per la patologia osteoporotica in collaborazione con la radiologia isolava i pazienti con frattura vertebrale al fine di inviarla per una valutazione neurochirurgica. Inoltre prendeva in carico i pazienti dopo avere eseguito cifoplastica permettendo un controllo longitudinale una riduzione della recidiva di frattura.

AUSL FORLÌ – ROMAGNA (2011-2016):

ho diretto l'UOC Cure Primarie di Forlì dal 2012 gestendo contestualmente il Dipartimento di Cure Primarie fino all'Ottobre 2015 periodo in cui è stato formalizzato e attuato il nuovo assetto Dipartimentale dell'AUSL della Romagna, da allora sono rimasto direttore ff UO Cure Primarie di Forlì.

Durante il periodo di direzione di UO e Dipartimentale ho contribuito alle seguenti azioni:

- azione di analisi e ottimizzazione dei vari capitoli di spesa delle UO Cure Primarie e quindi del contestuale azione di miglioramento finalizzate all'appropriatezza della spesa e alla sua efficacia ed efficienza.

- 2012 e 2013 membro della task force che si è occupata del superamento dell'Ospedale di Forlimpopoli e del Punto di Primo Intervento (PPI), attraverso la creazione della Casa della Salute di Forlimpopoli e creazione di letti di degenza territoriale, Ospedale di Comunità (OsCo) a livello distrettuale; creazione di un Ambulatorio di Osservazione e Terapia con accesso diretto e programmato a gestione dei MMG e Infermieri

- 2012 ad oggi creazione, regolamentazione implementazione di Ambulatori della Cronicità a livello territoriale gestiti dai MMG e Infermieri con per alcune patologie croniche in applicazione delle linee guida regionali; attualmente in fase di bozza avanzata PDTA sul diabete e lo scompenso a respiro aziendale

- nel 2013 ho contribuito alla stesura del primo Accordo Locale per la medicina generale congiunto Forlì e Cesena, a seguire nel 2015 ho contribuito alla stipula del primo Accordo Locale comprendente i 4 ex ambiti aziendali per la medicina generale

- negli anni ho gestito per la parte inerente le Cure Primarie per la realizzazione delle Case della Salute di Meldola, Rocca san Casciano; ho gestito la trasformazione del Country Hospital di Modigliana in Ospedale di Comunità.

- contribuito alla stesura dell'accordo locale con gli specialisti ambulatoriali sulla scorta dell'accordo nazionale 2016

Collaboro inoltre a livello regionale su alcune tematiche:

- Inserito nelle azioni regionali inerenti l'Osservatorio delle Cure Primarie, gli Ospedali di Comunità,

- membro del gruppo operativo regionale del Progetto "Lettura integrata del rischio cardiovascolare nelle Case della Salute"; referente territoriale per l'applicazione del progetto stesso

- membro del gruppo operativo regionale e referente territoriale per l'applicazione del progetto regionale in collaborazione con Jefferson University "organizzare e realizzare interventi di medicina di iniziativa per cittadini identificati come fragili"

- 2016: nominato referente per la Regione Emilia Romagna congiuntamente del setting 6 (sanitario) del Piano Regionale della prevenzione, inoltre referente per l'AUSL della Romagna dello stesso setting del piano attuativo locale (PLA) del piano regionale della prevenzione.

- 2016: dal maggio è affidata alla UO Cure primarie la gestione e il coordinamento della rete integrata di servizi e interventi di natura sanitaria, sociale e assistenziale

MADRELINGUA**ITALIANO
INGLESE****ALTRE LINGUA**

- Capacità di lettura
- Capacità di scrittura
- Capacità di espressione orale

ELEMENTARE

ELEMENTARE

ELEMENTARE

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ho collaborato con Prof.Domenico Cucinotta dal 1997 al 2000 per lo studio delle Demenze e i suoi risvolti nella valutazione e nella presa in carico e nell'individuazione dei percorsi del malato polipatologico, fragile con demenza

ALLEGATI

Autore e coautore dei seguenti lavori scientifici:

1. Opioid control of pituitary function in parkinsonian patients before and after dopaminergic therapy, XI International Symposium on parkinson's disease 1994
2. Case report: finasteride induced gynecomastia in a 62 year old man, 322.25, 309, 6, The american journal of the medical science 1995
3. Insuff. respiratoria ostruttiva, sintomo clinico di trombocitemia essenziale, Il Convegno Esperienze cliniche in medicina interna 1995
4. La tubercolosi disseminata, un problema di diagnostica differenziale, 113, III Convegno Esperienze cliniche in medicina interna 1995
5. Inhibition by somatostatin of the growth hormone, but no corticotropin response to angiotensin in normal men, 269-72, 45, Horm Res 1996
6. Defective 5 HT1 receptor mediated neurotransmission in the control of growth hormone secretion in Parkinson's disease, 79-83, 35, Neuropsychobiology 1997
7. Acth/cortisol involvement in the serotonergic disorder affecting the Parkinsonian brain, 73-78, 35 Neuropsychobiology 1997
8. Ipocolesterolemia e sopravvivenza tra Scilla e Cariddi; Stroke 97 10-11, marzo 1997
9. Recenti acquisizioni sui fattori di rischio dello stroke ischemico, Stroke 97 10-11, marzo 1997
10. Circolo coronario e distretto carotideo: differenze, parallelismi, e spunti per un prevenzione più efficace Stroke 97 10-11, marzo 1997
11. Analisi del rapporto costo beneficio nella diagnosi e nella gestione delle demenze, 73, ABST VIII-IX Convegno Esperienze cliniche in medicina interna 1998
12. La gestione dell'anziano demente con riferimento ai problemi di tipo cognitivo e affettivo, 235-38, suppl. Vol. 1 Geriatria 1998
13. La valutazione multidimensionale Geriatria, 641-644, 45, Giornale di Gerontologia 1997
14. Lo scompenso Cardiaco nel grande vecchio, 216-19, Atti Seminario di Aggiornamento su Controversie Clinico terapeutiche in medicina geriatria Bologna 25-26, settembre, 1998
15. Porpora trombotica trombocitopenica da ematopoiesi extramidollare neoplastica..., 173-74, Atti Seminario di Aggiornamento su Controversie Clinico terapeutiche in medicina geriatria Bologna 25-26, settembre, 1998
16. Connettivite mista e vasculite autoimmune con ileo meccanico secondario: descrizione di un caso clinico, 181-82, Atti Seminario di Aggiornamento su Controversie Clinico terapeutiche in medicina geriatria Bologna 25-26, settembre, 1998
17. Le emergenze in Geriatria: Valutazione e gestione del traumatizzato, 75-79, Atti Seminario di Aggiornamento su Controversie Clinico terapeutiche in medicina geriatria Bologna 25-26, settembre, 1998
18. Disturbi comportamentali particolarmente stressanti per i familiari dei malati di Alzheimer, Giornale di Gerontologia 1998 ¾. 195-196,
19. Confronto fra metodica a doppio raggio fotonico e ultrasonografia in diversi distretti, indagine preliminare in soggetti anziani osteoporotici di sesso femminile, 100, V Congresso nazionale della società italiana dell'osteoporosi e delle malattie metaboliche dell'osso
20. Il ruolo del centro diurno nell'assistenza globale al paziente demente, 77-79, ATTI XXXI Giornata Geriatrica Riminese 16-ottobre-1998
21. La prevenzione delle fratture di femore nell'anziano, 93-94, ATTI XXXI Giornata Geriatrica Riminese 16-ottobre-1998
22. L'unità ortogeriatrica, l'esperienza di Bologna, 95-96, ATTI XXXI Giornata Geriatrica Riminese 16-ottobre-1998
23. Behavioral disorders in dementia patients and their impact on the stress of caregiver relatives : the arad questionnaire, 481-85, Arch.Grontol.Giatr. suppl. 6 (1998)
24. Progetto di ginnastica mentale per il antenimento dell'efficienza mnesica nella popolazione anziana. G Gerontol 1999;47:1-2.
25. Bone ultrasound analysis: intra and inter method comparisions. Geontologie und Geriatrie 32 suppl. 2, 936 1999

26. Memory training program for free living elderly people: a pilot program in bologna. *Geontologie und Geriatrie* 32 suppl. 2, 1032 1999
27. The principal behavioral abnorm malaties in Alzheimer's disease center at Faenza, 12, XII Congresso Nazionale Nuove Frontiere in Neurogeriatria 2002
28. Approccio standardizzato alla diagnostica TAC cerebrale nel centro demenze, 10, XII Congresso Nazionale Nuove Frontiere in Neurogeriatria 2002
29. Surgical corse evaluation in cognitive impaired patients with hip fracture, 236, abst. Meeting ABC disorders in the elderly 2003
30. Screening methodology used in Faenza dementia unit, 246-247, abst. Meeting ABC disorders in the elderly 2003
31. Cholinesterase inhibitor and cognitive performance in patients with alzheimer's disease: an observational study, 143-144, abst. Meeting ABC disorders in the elderly 2003
32. La valutazione multidimensionale nell'anziano, 47-52, La valutazione multidimensionale e il lavoro di equipe U.Senin
33. L'ospedale di comunità nella Regione Emilia-Romagna: descrizione di modelli organizzativi implementati a livello locale; *Sistema Salute*, 59, 4, 2015: pp 544-557
34. La casa della salute di Forlimpopoli 6.3 pg. 146-165; *Le case della Salute innovazione e buone pratiche* A. Brambilla e Gavino Maciocco 2016